

CLE

Centrum Latinitatis Europae

Circolare di metà luglio

Carissimi amici, collaboratori, lavoratori tra le vigne della Latinitas,

siamo in piena estate e sentiamo un po' tutti il bisogno di riposo. Molti di noi sono impegnati nel servizio scolastico o in ambienti universitari e della ricerca. Sappiamo cosa vuol dire insegnare, accompagnare alunni e studenti, scavare nel suolo della cultura classica e cercare di tirar fuori ciò che è di attualità sempre rinnovata in un contesto caratterizzato da crisi, bisogni di recupero e rilancio continuo.

L'Italia, dove il CLE ha la sua sede, è scossa da molte vicende problematiche e le notizie fanno capire bene che le circostanze economiche dimostrano debolezze notevoli tali da rendere difficile ritrovare un ottimismo solido e incoraggiante. Nonostante questa cornice non proprio splendida ci sono elementi che possono convincerci a continuare il nostro lavoro su strade tortuose. Se l'Italia non è proprio una potenza economica forte, è comunque una potenza culturale che potrebbe e dovrebbe essere presentata meglio, molto meglio davanti al pubblico del mondo intero. Se il CLE potrà dare un piccolo contributo, sincero, onesto, impegnato e costante, avremo comunque fatto un certo compito che così piccolo non sarà. Per poterlo fare bisogna definire, da ora in poi, una linea maestra (con alcune ramificazioni) e alcune nicchie di attività, strutture che servono da strumento di navigazione in qualsiasi momento del nostro viaggio. Le questioni principali sono (forse) le seguenti: Cosa possiamo dare alla società disorientata e confusa? Con quali messaggi possiamo dare coraggio ai giovani? Con quali valori possiamo entusiasmare i nostri concittadini per una vita più serena e ricca di stimoli culturali? Quale *civitas* vogliamo trasmettere? Quale *Latinitas* (e *Graecitas*) intendiamo proporre, con i piedi per terra e le anime in alto? (Sono sicuro che possono essere fatte anche altre domande, ma queste – mi pare – servono comunque come punto di partenza.)

Il CLE in questi mesi ha cercato di seguire una linea umanistica praticabile, ma molti argomenti sono stati soltanto accennati e necessitano di approfondimento. Ci siamo lanciati anche in qualche avventura provocatoria, ma positiva, come mi pare. Tra queste intendo presentare – per il momento - solo una, sapendo bene che ci sono state anche altre avventure non meno importanti che saranno presentate o ricordate nelle prossime circolari. Ad Assisi è stata messa la pietra per una sezione di nome *Lucerna*, con il compito di entrare nel vivo della discussione cristiano-umanistica, partendo da un progetto concreto: un paragone tra lo spirito del Francescanesimo e la spiritualità ignaziana. Un lavoro che invita le scuole a elaborare alcune tematiche che ci sembrano attuali proprio in un periodo di Pontificato che unisce (fino a che livello?) il messaggio francescano e quello di S. Ignazio – o viceversa. E tutto ciò non con osservazioni generiche, ma sulla base di testi, di parole ben calibrate e di idee espresse da non pochi cervelli eccellenti. Ciò per documentare che la *Latinitas* è viva anche in queste circostanze “moralì”, e che vale la pena analizzare con la lente d'ingrandimento certe frasi che a prima vista sembrano semplici e poi si rivelano molto dense di significato. L'operato di *Lucerna* non vuole fermarsi qui. Sarà interessante esplorare bene i legami tra mondo antico classico, mondo post-classico e cristiano, mondo medievale e moderno e tra i modi di vita dello spirito, dall'anima, del corpo, tra il percepito e l'inconscio.

Il CLE è nato più di 15 anni fa proprio per quel compito di illustrare la continuità dalle origini della cultura europea all'attualità di oggi, attraverso i mutamenti che la storia ha portato con se.

È vero che talvolta i traguardi sono molto lontani e la borsa è piena di compiti da fare. Non ci resta che organizzare bene le cose, sempre un tantino meglio, e fare una graduatoria delle preferenze. Comunque: molto meglio sapere che c'è tantissimo da fare che annoiarsi per mancanza di pensiero.

Non possiamo nascondere la verità: Per portare il CLE al successo – vale a dire: alla capacità di incidere sulla società – c'è da fare un compito enorme. Se perdiamo questi momenti di timida ripresa, avremo perso prima di partire. Fare il CLE è una fatica. Fare importante il CLE è un lavoro arduo. Far rivivere l'Umanesimo è un esercizio morale che chiede un impegno quasi perpetuo. Se ognuno fa un pezzo del bassorilievo, avremo una bella opera d'arte. Importante è: fare. E non dimenticare di informare gli altri della nostra comunità del lavoro in programma e del lavoro svolto. E per migliorare la struttura, i meccanismi interni, le azioni verso la società Vi chiedo di indicarmi entro fine mese, cosa avete in cantiere (o pre-cantiere) per l'autunno e l'inverno.

Vi chiedo anche la cortesia di dare alcune risposte (anche generiche) ad alcune domande che possono essere utili per definire meglio le grandi linee del CLE del domani. In autunno dobbiamo cercare di precisare un programma d'azione "di massima", tra teoria e prassi, sapendo bene che siamo una rete, certamente, ma comunque una piccola associazione, ben intenzionata, ma legata alla realtà della vita di questi giorni.

Ammetto che alcune di queste domande possono essere banali, o già troppe volte espresse, o troppo larghe – ma ogni Vostra risposta potrà essere comunque uno stimolo per la riflessione.

1. Il CLE deve essere un'associazione per la difesa o per il rilancio della Latinitas?
2. Cosa significa la parola "Latinitas"?
3. Il Latino vive come lingua viva, o come lingua morta, o come lingua di riferimento culturale?
4. Il Latino è davvero elemento che costituisce o caratterizza l'Europa (di oggi)?
5. È sensato parlare di Umanesimo nel 2014?
6. I giovani sono alla ricerca di valori culturali e noi dovremmo aiutarli a trovarli?
7. Lavorare in piccolo, lavorare in grande – quali passi potrebbe fare il CLE per lasciare delle tracce visibili e vivibili ?
8. Il CLE come accademia, o come club, o come forum aperto, o come..... (?)
9. Quali binari di pubblicità potremmo usare per far conoscere la nostra attività?
10. Come potremmo dare più colore al nostro operato?

Ripeto: Si tratta di domande talvolta superficiali, ma sono questi i punti interrogativi che mi girano in testa in questi giorni.

Vi chiedo di mandarmi le risposte entro fine agosto. Vi ringrazio della collaborazione e rinnovo i miei auguri per una felice estate.

Rainer Weissengruber Presidente del CLE